

QHAPAQ ÑAN

SISTEMA STRADALE INCA O CAMINO DEGLI INCAS

Il 21 giugno 2014 a Doha in Qatar, nel corso della 38a riunione del Comitato del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO, si è proceduto all'iscrizione del QHAPAQ ÑAN (Il Grande Cammino Inca o Sistema Viario Andino) nella lista del Patrimonio Mondiale dell'Unesco che riunisce tutti i più importanti monumenti a livello mondiale.

Questa iscrizione ha avuto luogo su sollecitazione dei delegati di sei Paesi latinoamericani (Ecuador, Colombia, Perù, Cile, Bolivia ed Argentina) dopo vari anni di valutazioni e studi da parte di esperti internazionali e di pressioni da parte dei vari Governi interessati.

Il QHAPAQ ÑAN ha costituito per l'America Latina quello che per l'Europa dell'epoca romana ha rappresentato il sistema delle strade dell'impero di Roma: una struttura di estrema importanza per il Governo di un vasto impero che dall'attuale Colombia giungeva all'Argentina ed al Cile e che gli Spagnoli, giungendovi nel XVI secolo, trovarono ancora quasi intatto.

Il Sistema Viario Andino era formato da una rete viaria di circa 35.000 km. di lunghezza che attraversava dense foreste tropicali, montagne alte più di 5.000 metri, zone desertiche, fertili vallate, zone a livello del mare.

Dalla Colombia, passando per Ecuador, Perù, Bolivia, Argentina e Cile, il Sistema Viario Andino era regolato e gestito da un'apposita unica autorità competente per tutto il fianco occidentale di quella che oggi è l'America Latina nella sua striscia longitudinale rivolta verso l'Oceano Pacifico.

Il QHAPAQ ÑAN comprendeva un insieme di strade principali e secondarie che collegavano tutte le zone coperte dal

sistema viario ed era dotato di un insieme di infrastrutture di supporto a disposizione del pellegrino, del viandante per il riposo notturno, i pasti ecc.

Le strade erano percorse da corrieri Imperiali, semplici viandanti, commercianti spesso accompagnati da lama per il trasporto di merci varie non essendo comunemente usato il trasporto su carro, comunque difficilmente utilizzabile sui tratti più impervi delle montagne andine.

Il sistema viario costituiva altresì un'importante struttura logistica per il controllo delle varie regioni dell'impero e per il trasferimento di unità militari per necessità operative.

Traduzione di Margarita Gidoni

